

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 1 di 10



CODICE ETICO

(ai sensi del decreto legislativo n. 231/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 2 di 10

Sommario

1. Introduzione	3
1.1. Profilo aziendale	3
1.2. Valori aziendali	3
1.3. Finalità e ambiti di applicazione del Codice Etico	4
2. Gestione Aziendale	5
2.1. Rispetto di leggi e regolamenti	5
2.2. Riservatezza, Trasparenza e Correttezza	5
2.3. Salute, Sicurezza ed Incolumità personale	5
2.4. Tutela della Privacy	6
2.5. Conflitto di interesse	6
2.6. Corretta gestione dei beni aziendali	6
2.7. Rispetto del diritto d'autore e contrasto alla criminalità informatica	6
2.8. Rispetto della dignità personale	7
3. Rapporti con soggetti esterni all'azienda	7
3.1. Concorrenza e abuso di mercato	7
3.2. Rapporti con i clienti	7
3.3. Rapporti con i fornitori	8
3.4. Omaggi	8
3.5. Rapporti con la pubblica amministrazione	8
3.6. Rapporti con istituti finanziari	9
3.7. Rapporti con partiti politici, sindacati, associazioni e comunità	9
3.8. Rapporti con stampa e organi di informazione	9
4. Attuazione e controllo	9
4.1. Comunicazione e formazione	9
4.2. Rispetto del Codice Etico	10
4.3. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza	10

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 3 di 10

1. Introduzione

Nel contesto dell'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi di quanto indicato dal D. Lgs. 231/2001, l'Ente intende dotarsi di un "Codice Etico Comportamentale" (di seguito definito anche semplicemente "Codice Etico" o "Codice") con la finalità di fornire indirizzi generali di carattere etico e comportamentale a dipendenti, soci, collaboratori e altri portatori di interesse, ai quali gli stessi dovranno conformarsi nell'esecuzione delle proprie attività, nonché al fine di contribuire alla prevenzione della realizzazione degli illeciti conseguenza dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001.

Il Codice Etico non sostituisce e non si sovrappone alle leggi ed alle altre fonti normative esterne ed interne; al contrario, esso integra e rafforza i principi contenuti in tali fonti, con particolare riferimento al profilo etico dei comportamenti aziendali.

L'Ente crede nel valore del lavoro e considerata la legalità, la trasparenza e la correttezza dell'agire presupposti imprescindibili per il raggiungimento dei propri obiettivi economici, produttivi e sociali.

Il Codice etico deve essere considerato parte integrante dei contratti di lavoro subordinati in essere e da stipulare, ai sensi della normativa vigente in materia di "Diligenza del prestatore di lavoro" (*art. 2104 C.C.*).

La violazione delle sue disposizioni configurerà, quindi, un illecito di natura disciplinare e sarà perseguito e sanzionato dalla Società ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 ("Sanzioni disciplinari") della Legge n. 300/1970 ("Statuto dei lavoratori: norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento") e potrà comportare il risarcimento dei danni procurati alla Società stessa.

L'adesione ai principi espressi nel Codice etico costituiscono per i portatori di interesse condizione indispensabile ai fini della stipula di contratti di qualsiasi natura fra la Società e tali soggetti; le condizioni contenute nel Codice Etico divengono quindi di fatto parte integrante dei contratti stessi. Pertanto, eventuali violazioni da parte dei soggetti delle disposizioni contenute nel Codice, in base alla loro gravità, possono legittimare il recesso da parte della Società dei rapporti contrattuali in essere con tali soggetti e possono essere individuate ex ante come cause di risoluzione automatica del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c. ("Clausola risolutiva espressa").

1.1. Profilo aziendale

Il Centro Studi La Torre opera nel settore del benessere, salute, sport e fitness dal 1987 e rappresenta il centro servizi della Federazione Italiana Fitness in quanto ne coordina le attività didattiche e formative organizzando corsi, aggiornamenti, convegni, eventi e seminari rivolti agli operatori che lavorano od intendano intraprendere una professione in questo settore.

E' ente di Formazione Professionale accreditato dalla Regione Emilia Romagna per la formazione continua e superiore e certificato ISO 9001:2015.

Tutta l'attività formativa viene realizzata in collaborazione con A.S.I., Associazioni Sportive e Sociali Italiane, ente di promozione sportiva legalmente riconosciuto dal C.O.N.I. e dal Ministero dell'Interno.

Il Centro Studi La Torre costituisce il centro servizi che imposta, organizza e coordina tutte le attività didattiche e formative offerte dalla Federazione Italiana Fitness ai suoi associati, compresa la realizzazione di tutto il materiale didattico necessario all'attività: dispense, video, libri di testo.

Il Centro Studi La Torre è garanzia di professionalità e competenza, grazie al livello della sua struttura organizzativa e può vantare di un gruppo di docenti formatori di alto livello, estremamente preparati e aggiornati sulle ultime acquisizioni del settore oltre a possedere un prodotto didattico attuale quale risultato di anni di esperienza e di costante applicazione metodologica.

Il Centro Studi La Torre si occupa anche della realizzazione e dello sviluppo del materiale didattico: dispense, video, libri di testo, nonché dell'aggiornamento di tale materiale.

1.2. Valori aziendali

L'adozione del presente Codice Etico rappresenta l'espressione di un contesto aziendale fortemente orientato ai valori di legalità, trasparenza, correttezza e professionalità, perseguiti anche tramite il contrasto

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 4 di 10

delle condotte avverse alle disposizioni di legge e ai valori che la Società stessa si impegna a promuovere. L'Ente rifiuta e condanna fermamente qualsiasi tipo di condotta contraria o comunque in violazione o contrapposizione alla legislazione esistente, sia essa attuata da un singolo soggetto o da più soggetti uniti da qualsiasi vincolo, accordo o rapporto.

Nell'esecuzione dell'attività e nella gestione delle relazioni con i soggetti esterni tutti devono attenersi alla massima diligenza, onestà, lealtà e rigore professionale, nell'osservanza scrupolosa delle leggi, delle procedure, dei regolamenti aziendali e nel rispetto del Codice Etico, evitando in ogni modo qualunque situazione di conflitto di interessi, nonché evitando di sottomettere le proprie specifiche attività a finalità o logiche differenti da quelle stabilite dall'Istituto.

Il Codice Etico è da intendersi quale strumento principe per l'orientamento di tutti coloro che operano in nome o per conto della Società (in seguito definiti semplicemente "Destinatari" del Codice) al corretto comportamento e alla giusta condotta nella loro attività aziendale, soprattutto nei confronti di interlocutori interni e esterni ("portatori di interessi").

Il presente Codice Etico è voluto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito definito anche semplicemente "Modello"), come previsto dal D. Lgs. 231/2001 in materia di "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" (di seguito definito anche semplicemente "Decreto").

1.3. Finalità e ambiti di applicazione del Codice Etico

I principi di condotta espressi nel Codice formano la base della cultura aziendale della Società; ogni dipendente, collaboratore e in generale ogni portatore d'interesse è perciò tenuto fermamente al rispetto delle prescrizioni in esso contenute, così come a tutti i contenuti e le procedure presenti nel Modello. In questo senso, la Società si impegna a non iniziare o proseguire alcun rapporto con soggetti che non intendano allinearsi a tali principi.

Il Centro Studi La Torre (d'ora in poi Ente/Società) si impegna a rispettare il contenuto del Codice nello svolgimento di tutte le proprie attività e si impegna a mantenere un comportamento corretto negli affari, improntato ai principi di integrità e lealtà, evitando conflitti d'interesse sia personali che aziendali. In questo senso, è preciso dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso.

Si precisa come la mancata conoscenza delle indicazioni del presente Codice non esoneri da alcuna responsabilità; è infatti dovere di tutti i Destinatari conoscerne il contenuto, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso. D'altra parte, è compito della Società attuare una corretta e puntuale diffusione del Codice stesso e in generale dell'intero Modello.

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 5 di 10

2. Gestione Aziendale

Vengono definiti nel presente capitolo i principi che orientano il comportamento della Società nello svolgimento delle proprie attività interne, con particolare attenzione all'impatto di queste attività sulla società civile, sull'ambiente circostante e in relazione a soggetti compresi nell'Organigramma aziendale.

2.1. Rispetto di leggi e regolamenti

La Società riconosce come indispensabile ed imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in Italia ed in tutti i Paesi in cui si trovi ad operare, e si impegna a non iniziare o proseguire alcun rapporto con chi non intenda adottare e rispettare fermamente tale principio.

Deve essere considerata proibita qualsiasi condotta che possa configurare o integrare un comportamento rilevante di qualsivoglia fattispecie di reato, in particolare qualora essa sia contemplata dal Decreto.

2.2. Riservatezza, Trasparenza e Correttezza

La Società individua nei principi di riservatezza, trasparenza e correttezza i valori basilari della propria attività e pone essi a fondamento di ogni decisione, comportamento e processo. In questo senso, essa si impegna a far sì che ogni operazione e transazione sia correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua, nei limiti e nelle disposizioni definiti dalla legge; si impegna inoltre a rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento delle attività riconosciute maggiormente a rischio, così come definito all'interno della Parte Speciale del presente Modello.

Tutti i soggetti interessati da tali processi, ciascuno per la parte di propria competenza e responsabilità, sono tenuti ad assicurare la massima veridicità, trasparenza e completezza delle informazioni verbali e documentali prodotte nell'ambito dello svolgimento delle attività, sia in formato cartaceo che digitale.

Tutti i soggetti che partecipano alla formazione dei dati contenuti nei bilanci, nelle relazioni aziendali e in tutte le comunicazioni sociali previste dalla legge devono attenersi a tali principi e a verificare con diligenza la correttezza delle informazioni.

La Società si impegna infine ad ispirare ai suddetti principi ogni azione legata ad attività comunicative, di promozione o di informazione al pubblico, al fine di consentire una piena e corretta visione delle caratteristiche, dei principi e dei soggetti che sono parte della Società stessa.

2.3. Salute, Sicurezza ed Incolumità personale

L'Ente rifugge ogni forma di sfruttamento del lavoro e si astiene da ogni rapporto con intermediari che siano anche solo sospettati di reclutare manodopera approfittando del suddetto stato di bisogno. Il personale è impiegato conformemente agli applicabili istituti; non è tollerata alcuna forma di lavoro irregolare ovvero l'impiego di personale privo di regolare permesso di soggiorno.

L'orario di lavoro, le ferie, la retribuzione, i trattamenti assicurativi e previdenziali e gli eventuali benefit applicati ai dipendenti corrispondono a quelli previsti dalle applicabili norme di legge e CCNL.

La selezione del personale da assumere è effettuata a fronte di esigenze aziendali in tal senso e in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli ricercati e all'assenza di situazioni giuridico soggettive incompatibili con l'instaurazione del rapporto di lavoro alle dipendenze di una società che opera anche su appalti pubblici, oltre che palesemente confliggenti con la policy aziendale.

La Società non persegue finalità di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione ed evita il ricorso all'assunzione come strumento di favoritismi, nepotismi, corruzione o concussioni.

I candidati all'assunzione devono essere selezionati e valutati in modo obiettivo sulla base delle loro competenze professionali e delle loro caratteristiche personali, indipendentemente dal fatto che la candidatura sia presentata da un dipendente della azienda. Le candidature presentate da parenti e familiari di dipendenti saranno considerate allo stesso modo delle candidature spontanee.

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 6 di 10

2.4. Tutela della Privacy

Ai sensi della normativa vigente in materia di privacy, con particolare riferimento al D. Lgs. 196/2003, la Società garantisce che le informazioni ed i dati acquisiti e gestiti nell'esercizio della propria attività, ed eventualmente inseriti in apposite banche dati, vengano utilizzati nei limiti stabiliti dalle procedure aziendali e nel rispetto della normativa nazionale, con particolare riferimento alle attività di raccolta, elaborazione, raffronto, cancellazione, modificazione, comunicazione o diffusione degli stessi.

I medesimi principi sono applicati dalla Società anche in merito al trattamento delle informazioni relative ai propri dipendenti e collaboratori, evitando ogni uso improprio di queste informazioni sia all'interno che all'esterno dell'azienda.

2.5. Conflitto di interesse

La pianificazione, l'organizzazione e lo svolgimento di qualsiasi attività deve sempre essere improntato al fine di evitare situazioni nelle quali i soggetti coinvolti siano, possano o possano anche solo apparire in situazione di "conflitto di interesse"; con ciò si intende il caso in cui un Destinatario persegua un interesse diverso dalla missione della Società o si avvantaggi "personalmente" di opportunità o di attività della stessa.

Viene quindi riconosciuto come preciso dovere di tutti i dipendenti, i collaboratori e gli Amministratori della Società operare costantemente al fine evitare e prevenire il sorgere di un conflitto di interesse; chiunque venisse eventualmente a conoscenza anche soltanto del potenziale configurarsi di una situazione di questo tipo è tenuto ad informare immediatamente l'Organismo di Vigilanza.

Al fine del rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nonché per garantire la fiducia della collettività e dei beneficiari dei propri interventi, la Società vigila affinché tutti i Destinatari di questo Codice non vengano a trovarsi in condizione di conflitto di interessi.

2.6. Corretta gestione dei beni aziendali

Ciascun dipendente o collaboratore è tenuto ad utilizzare i beni aziendali operando con diligenza e responsabilità, ponendo la massima attenzione nella loro conservazione e tutela.

I beni aziendali devono essere utilizzati in modo appropriato e conforme all'interesse aziendale, ed è fatto assoluto divieto di uso degli stessi da parte di terzi, al fine di evitarne l'uso improprio; ne è inoltre vietato l'utilizzo per esigenze personali o estranee a ragioni di servizio, per finalità contrarie a norme di legge, all'ordine pubblico o al buon costume, nonché per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza, ad atti discriminatori o alla violazione di diritti umani.

Con particolare merito agli strumenti informatici, è espressamente vietato adottare qualsiasi condotta che possano danneggiare, alterare, deteriorare o distruggere i sistemi informatici o telematici, i programmi e i dati informatici della Società o di terzi, nonché intercettare o interrompere illecitamente comunicazioni informatiche o telematiche. E' altresì vietato introdursi abusivamente in sistemi informatici protetti da misure di sicurezza così come procurarsi o diffondere codici di accesso a sistemi informatici o telematici protetti.

2.7. Rispetto del diritto d'autore e contrasto alla criminalità informatica

L'Ente condanna ogni forma di frode, di contraffazione o usurpazione di titoli di proprietà intellettuale, richiamando tutti i portatori di interesse al rigoroso rispetto della normativa esistente a tutela degli strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento, a tutela dell'industria e del commercio ed in materia di diritto d'autore.

La Società salvaguarda i propri diritti di proprietà intellettuale, ivi compresi i diritti d'autore, brevetti, marchi e segni di riconoscimento, attenendosi alle politiche e alle procedure previste per la loro tutela e rispettando altresì la proprietà intellettuale altrui. Pertanto, è contraria alle politiche aziendali la riproduzione non autorizzata di software, di documentazione o di altri materiali protetti da diritto d'autore ed è vietato l'utilizzo o la riproduzione di software o di documentazione al di fuori di quanto consentito dagli accordi di licenza con i

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 7 di 10

fornitori. La Società provvede inoltre alla redazione ed al costante aggiornamento di un documento riepilogativo volto a rendere facilmente ed immediatamente reperibili i termini di proprietà di programmi software, siano essi nella forma di chiavi di licenza o altra comunicazione del produttore, comprensivi di eventuale scadenza. La validità di queste licenze potrà inoltre essere verificata tramite verifiche contabili che riconducano alla fatturazione delle suddette licenze da parte dei fornitori.

Oltre alle suddette misure, la Società si impegna ad attuare ogni procedura idonea ad operare efficacemente in contrasto alla criminalità informatica; è pertanto assolutamente vietato nel contesto aziendale l'utilizzo non corretto di strumenti informatici dal quale possa anche solo potenzialmente derivare la commissione di reati o condotte non in linea con quanto prescritto dalla legge o dal Modello, quali ad esempio l'accesso abusivo a sistema informatico o telematico di terzi, l'intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche, il danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici privati o anche utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità e il danneggiamento di sistemi informatici o telematici sia privati che di pubblica utilità; è inoltre categoricamente vietata la detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici, la diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico, nonché l'installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche.

2.8. Rispetto della dignità personale

Nell'ottica della tutela dei diritti fondamentali dell'uomo ed alla luce dei propri principi basilari, l'Ente rifiuta con forza qualsiasi tipo di discriminazione, sia esso di natura razziale, territoriale o religiosa. Essa si impegna a mettere in atto una quotidiana opera di monitoraggio e contrasto di pratiche contrarie a questi principi quali l'emarginazione, l'omofobia, la xenofobia ed altri atti o atteggiamenti che possano costituire forme anche solo potenziali di discriminazione.

La Società considera altresì inaccettabile qualsiasi tipo di violenza, molestia o comportamento indesiderato che violi o possa anche solo potenzialmente violare la dignità umana delle persone, con particolare riferimento a qualsiasi forma di molestia sessuale o riferita a diversità personali, culturali o religiose.

3. Rapporti con soggetti esterni all'azienda

Vengono definiti nel presente capitolo i principi che orientano il comportamento della Società nello svolgimento delle attività che prevedano rapporti con soggetti portatori d'interesse esterni ad essa.

Sul punto, si osserva che l'Ente ha predisposto un Sistema di Gestione per la Qualità adatto alla propria organizzazione, alle attività svolte ed alle proprie specializzazioni, al fine di dimostrare la sua capacità di fornire con regolarità servizi e prestazioni che ottemperano ai requisiti dei Clienti ed a quelli cogenti applicabili e con l'intento di attuare e mantenere una efficace gestione dei processi interni, come stabilito dalla Politica per la Qualità definita e diffusa dalla Direzione dell'azienda.

Per quanto non espressamente previsto nel Codice Etico, si rinvia dunque a quanto definito nel Manuale della Qualità.

3.1. Concorrenza e abuso di mercato

La Società riconosce nella lealtà della concorrenza un elemento fondamentale per lo sviluppo dell'impresa e del territorio in cui essa opera; in questo senso, essa si impegna ad astenersi da comportamenti collusivi, predatori e di abuso di posizione dominante, nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni delle Autorità atte alla regolazione del mercato. In particolare, l'Ente si impegna a non utilizzare segreti aziendali altrui, a non adottare condotte finalizzate ad intralciare il funzionamento delle attività di società concorrenti e a non porre in essere atti fraudolenti idonei a produrre un danno per l'impresa concorrente.

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 8 di 10

3.2. Rapporti con i clienti

La Società persegue l'obiettivo di soddisfare pienamente le aspettative e i bisogni dei propri clienti; in questo senso, essa si impegna a costruire rapporti proficui con tutta la clientela, ponendo la massima attenzione a disponibilità e tempestività delle comunicazioni di volta in volta necessarie o richieste.

Nell'avviare relazioni commerciali con nuovi clienti, ovvero nel gestire relazioni già in essere, devono essere evitati i rapporti, anche indiretti, con soggetti dei quali sia conosciuta o sospettata l'appartenenza ad organizzazioni criminali, anche di stampo mafioso o terroristiche, o comunque implicati in attività illecite. All'avvio di un nuovo rapporto commerciale la Società fa procedere i propri dipendenti a verificare in via preventiva le informazioni disponibili attraverso banche dati, visura camerale, canali commerciali e finanziari relative alla nuova controparte, ai suoi proprietari e al suo organo amministrativo, al fine di appurare la loro integrità morale e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

3.3. Rapporti con i fornitori

I rapporti con i fornitori sono improntati al costante ed inderogabile rispetto dei principi di correttezza, trasparenza e buona fede; in questo senso, la Società si impegna a valutare gli ordini per le forniture di beni e servizi su parametri oggettivi e trasparenti come qualità, servizio, prezzo e assistenza, ed a privilegiare quando possibile l'instaurazione di un rapporto di duratura collaborazione, nell'interesse reciproco delle parti.

In relazione alla provenienza della merce, sono indicate nella Parte Speciale del presente modello le procedure ritenute idonee per la massima riduzione del rischio di reati quali, ad esempio, la ricettazione. Inoltre, come già indicato in merito al rapporto con i clienti, la Società si impegna a porre in essere tutte le condotte utili alla prevenzione dal contatto con la criminalità organizzata; in assenza ed in attesa di opportune procedure di settore standardizzate per legge, essa prevede e descrive dettagliatamente nella Parte Speciale del presente Modello una serie di procedure specificamente dedicate a questo scopo, con particolare riferimento a visure, interrogazione di banche dati e altre forme di indagine consentite dalla legge volte al reperimento di informazioni su soggetti terzi.

3.4. Omaggi

Nei rapporti intrattenuti con soggetti terzi di qualsiasi natura è fatto assoluto divieto di ricevere od offrire benefici sia diretti che indiretti, omaggi, atti di cortesia e di ospitalità, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere l'immagine della Società.

3.5. Rapporti con la pubblica amministrazione

Gli amministratori, i dipendenti o i collaboratori che nello svolgimento delle proprie funzioni dialoghino, conducano trattative o semplicemente abbiano rapporti con la Pubblica Amministrazione sono tenuti ad un atteggiamento chiaro, corretto e trasparente, e non devono in alcun modo influenzare le decisioni del dipendente pubblico in maniera impropria, né avere comportamenti illeciti come offerte di denaro, altre utilità o favori professionali e personali tali da poter alterare l'imparzialità o il giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

I rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere gestiti soltanto dai dipendenti a ciò delegati, come espressamente indicato nell'Organigramma e nella Parte Speciale allegati e parti integranti del presente Modello.

Fatte salve le prescrizioni indicate nelle procedure descritte nella Parte Speciale del presente Modello, valgono in ogni caso le seguenti indicazioni:

- Non è consentito offrire denaro o doni di alcuna natura a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione o a loro parenti, sia italiani che di altri Paesi, salvo che siano di natura e valore tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad ottenere un trattamento di favore e, comunque, da non compromettere l'immagine della Società;

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 9 di 10

- Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti fatti direttamente ad enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti sia in Italia che all'estero;
- Si proibisce di offrire o accettare qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la Pubblica Amministrazione;
- Qualora sia in corso una qualsiasi trattativa d'affari, richiesta o rapporto con la Pubblica Amministrazione, il personale incaricato non deve cercare di influenzare impropriamente le decisioni della controparte, comprese quelle dei funzionari che trattano o prendono decisioni per conto della Pubblica Amministrazione;
- Se la Società utilizza un consulente o altro soggetto "terzo" per essere rappresentato nei rapporti verso la Pubblica Amministrazione, si dovrà prevedere, nel contratto che regola i rapporti tra le parti, che nei confronti del consulente e del suo personale o nei confronti del soggetto "terzo" siano applicate le stesse direttive valide anche per i dipendenti dell'ente;
- La Società non dovrà farsi rappresentare, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da un consulente o da altro soggetto "terzo" quando si possano creare conflitti d'interesse;
- Nel corso di una trattativa d'affari, richiesta o rapporto commerciale con la Pubblica Amministrazione è fatto divieto di intraprendere, sia direttamente che indirettamente, attività volte ad esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale, oppure sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

3.6. Rapporti con istituti finanziari

Anche nei rapporti con gli istituti finanziari, la Società si impegna ad ispirare il proprio comportamento ai principi di correttezza e trasparenza, al fine di poter operare costantemente in un clima di collaborazione reciproca e nel rispetto delle normative vigenti.

In relazione alla disposizione di pagamenti, nella Parte Speciale del presente Modello sono descritte le modalità operative volte a garantire la massima tracciabilità e il totale controllo delle operazioni, al fine di prevenire la potenziale commissione di reati.

In merito alla selezione dei soggetti, l'Ente opera le proprie scelte rivolgersi a partner di primo livello, in grado di garantire elevati standard qualitativi e solide garanzie dal punto di vista della correttezza formale delle operazioni e dei rapporti.

3.7. Rapporti con partiti politici, sindacati, associazioni e comunità

La Società non eroga contributi, diretti o indiretti, sotto qualsiasi forma, a partiti, movimenti, comitati e organizzazioni politiche.

I rapporti con le organizzazioni sindacali sono ispirati ai principi di correttezza, imparzialità e trasparenza e sono riservati alle Funzioni Aziendali a ciò delegate.

3.8. Rapporti con stampa e organi di informazione

La Società cura i rapporti con la stampa e gli organi di informazione attenendosi ai principi di veridicità, trasparenza e chiarezza, garantendo che le informazioni prodotte siano coerenti, accurate e sempre conformi alle politiche ed ai programmi aziendali; i dipendenti ed i collaboratori devono astenersi, salva espressa autorizzazione, dal rilasciare qualsiasi dichiarazione pubblica riguardante le attività della Società.

4. Attuazione e controllo

4.1. Comunicazione e formazione

La Società si impegna a portare il Codice Etico a conoscenza dei dipendenti, degli intermediari e dei collaboratori con cui essa ha rapporti continuativi, oltre che di tutti i portatori di interesse; per parte loro, questi soggetti sono tenuti al pieno e totale rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico, che deve

	Centro Studi La Torre s.r.l.	
Oggetto:	CODICE ETICO	PAG 10 di 10

essere espressamente menzionato nei contratti e messo a disposizione di chiunque ne desideri prendere visione.

Allo scopo di assicurare la piena e corretta comprensione del presente documento da parte di tutti i portatori di interesse, la funzione indicata in Organigramma predispone ed organizza periodicamente seminari o attività di formazione dedicate, differenziate secondo il ruolo e la disponibilità dei collaboratori, anche sulla base delle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza.

I dipendenti possono rivolgersi in ogni momento all'Organismo di Vigilanza tramite a mezzo e-mail all'indirizzo massimo.dimenna@gruppoingegneria.it, anche soltanto al fine di richiedere informazioni o delucidazioni in merito a componenti del Modello o alla legittimità di un determinato comportamento o di una certa condotta.

4.2. Rispetto del Codice Etico

L'osservanza del Codice Etico è da intendersi quale preciso ed inderogabile dovere di ciascun portatore di interesse.

La mancata osservanza del presente Codice Etico comporta il rischio di un intervento disciplinare da parte dei competenti organi della Società, in linea con quanto indicato nell'apposito capitolo della Parte Generale del presente Modello.

4.3. Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza

Tutti i dipendenti che vengano a conoscenza, direttamente o indirettamente, di notizie relative a comportamenti non in linea con quanto previsto dal Modello hanno l'obbligo di informare l'Organismo di Vigilanza.

Tale obbligo, peraltro, rientra nel più ampio dovere di diligenza e fedeltà del prestatore di lavoro; il suo adempimento non potrà dar luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari e dovrà essere garantita la riservatezza a chi segnala eventuali violazioni al fine di eliminare la possibilità di ritorsioni.

Le informazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza saranno utilizzate ai fini di un miglioramento della pianificazione dell'attività di controllo e non impongono una verifica sistematica di tutti i fatti segnalati, essendo rimessa alla discrezionalità e responsabilità dell'Organismo di Vigilanza la decisione di attivarsi a seguito di una eventuale segnalazione.